

«Os Diablos» con i Musici della Serenissima a Gubbio

— GUBBIO —

IL FESTIVAL di arte medievale del Gam prosegue stasera con le suggestioni antiche e misteriose di «Os Diablos» in scena alle 21.15 nella chiesa di San Giovanni. È uno spettacolo di demoni, diavoli, malefici e vittorie della fede tratti dalle Cantigas de Santa Maria di Alfonso X «El Sabio». A interpretarle «I Musici della Serenissima» (nella foto), un gruppo vocale-strumentale di Venezia. Le Cantigas de Santa Maria cantano le lodi della Madonna e ne celebrano i miracoli nella lingua dei poeti e dei trovatori

della Spagna del XIII secolo. «I Musici della Serenissima» continuano quella tradizione che fa di Venezia una delle capitali europee della musica dal XIV secolo. Il repertorio comprende una vasta e ricercata serie di musica veneziana, italiana ed europea del periodo medioevale, rinascimentale e barocco. Ne fanno parte Alessandra Cossi, canto, symphonia, percussioni, Fabio Accurso, liuto, citola, Gianpaolo Capuzzo, flauti diritti, Claudio Gasparoni, viella e Giuseppe Paolo Cecere, canto, viella, salterio, ghiron-



ASSISI: SUCCESSO E SOLIDARIETA' IN TV Oltre due milioni e 700mila spettatori «Nel nome del cuore» ha stregato gli italiani

IL CUORE ha saputo battere forte: è stato un successo sotto ogni punto di vista «Nel nome del cuore», lo spettacolo per il Darfur trasmesso da Rai 1 dalla piazza inferiore della Basilica di San Francesco. L'evento ha ottenuto uno share del 15,38%, risultando tra i 10 più visti della programmazione televisiva di venerdì sera. Tra gli oltre due milioni e 700 mila spettatori c'erano — riuniti in gruppo davanti alla tv — non solo i frati del Sacro Convento, ma anche quelli delle varie comunità francescane d'Italia, che hanno espresso — dice padre Enzo Fortunato, direttore della sala stampa del Sacro convento — «unanime e corale consenso». Per questo l'intera comunità francescana ringrazia la Rai per averla aiutata a trasmettere riflessioni e valori legati alla figura di Francesco d'Assisi. Siamo certi — prosegue — che una buona semina darà a tempo opportuno buoni frutti». Padre Enzo ringrazia in particolare il direttore della Rai, Fabrizio Del Noce, alla «cui sensibilità — ha detto — si deve il sostegno a una iniziativa che è giunta ormai alla quinta edizione».

«SPERIMENTALE» IN GIAPPONE

'Barbiere', debutto da brivido

La protagonista si ammala: colpo di genio per sostituirla

— SPOLETO —

NULLA FERMA il Teatro Lirico Sperimentale in tournée in questi giorni a Hosu, nel Giappone meridionale. Nè la stagione delle piogge, nè l'afa associata a una temperatura oltre i 30 gradi, nè il malanno derivante da tali condizioni climatiche toccato al mezzosoprano Maria Agresta (Rosina nel Barbiere di Siviglia) hanno piegato l'organizzazione saldamente in mano al direttore generale Claudio Lepore. «La Agresta non poteva cantare — riferisce quest'ultimo — il suo 'doppio' Federica Carnevale era a Tokyo per un recital, i 2300 posti del teatro Kobe Buka Hall tutti venduti». I giapponesi sono perentori: nè annullare la recita nè spostare l'orario di inizio, fissato alle 15. Roba da panico totale. E invece... «Intercettata la sostituita in hotel a Tokyo — racconta Lepore — viene immediatamente accompagnata alla stazione di Tokyo con destinazione Kobe, quasi 500 chilometri di distanza. Sono le 11,30; alle 14,24 è

previsto l'arrivo del treno. Da aggiungere 30 minuti di taxi. Solo 6 minuti per vestirsi e truccarsi. Non è possibile, affermano i giapponesi, ma subito dopo la sinfonia c'è il 'recitativo' sostenuto da Rosina e qui l'inventiva italiana prevale. Breve riunione dello staff spoletino. La cantante effettuerà il recitativo nascosta, senza trucco e costume, dietro alla finestra. Invece dei previsti due atti si decide di suddividere l'opera in tre atti. Ovvero il breve intervallo solitamente di 3 minuti prima dell'aria di Rosina si prolunga a 15 minuti: i minuti in più sono determinanti per la truccatrice e il responsabile italiano della sartoria. La proposta viene accettata dai giapponesi. Grazie alla puntualità dei treni nipponici la cantante giunge in teatro a 5 minuti dall'inizio. Alle 15 inizia la sinfonia, tutto regolare e all'insaputa degli spettatori, tutto regolare anche il successo, ancora una volta del 'Barbiere'. Anche questo accade in una tournée così impegnativa».

Ro.Ma.

A BASTIA GLI ULTIMI FUOCHI SULLA «TERRA» DI OICOS ALLAM, TOZZI, BONITO OLIVA E IL CARDINAL TONINI

— BASTIA —

ULTIMO GIORNO di incontri, dibattiti e riflessioni per l'«Oicos Festival» dedicato al senso della terra. Il cartellone giornaliero si apre alle 10 con monsignor Ersilio Tonini che parlerà de «Il senso della terra nel Cristianesimo», seguito alle 11.30 dalla filosofia con Khaled Fouad Allam e la «Ragion'araba». Alle 16 la geologia con la conferenza di Mario Tozzi dedicata a «Pianeta terra: la crosta ed il suolo», per proseguire con due grandissimi nomi del panorama culturale e intellettuale italiano: alle 18 il filosofo Emanuele Severino che parlerà di «Ragion d'occidente» e alle 21,30 il critico d'arte Achille Bonito Oliva (nella foto) con «Arterra».



IL RECITAL La poetessa Paola Palermi è ospite a Cortona

— CORTONA —

LA POETESSA perugina Paola Palermi è protagonista oggi al «Poetry and Coffee Festival» di Cortona, una manifestazione arrivata alla seconda edizione con l'ambizione di creare un ambiente dove il caffè e la poesia siano l'elemento portante e allo stesso tempo un sottile filo conduttore che si snoda tra vari eventi culturali. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 17.30 al Cortile di Palazzo Casali dove verrà presentata «Flowering Fountains», una raccolta di poesia che ha «debuttato» lo scorso novembre alla Sala dei Notari.

LA PRESENTAZIONE a Cortona sarà caratterizzata da un recital con accompagnamento musicale al pianoforte di Sabina Belei e con Marinella Giulietti come soprano e voce recitante. Il titolo del recital è «Diario in poesia di un viaggio nel favoloso West» e presenta la poesia del mito americano di Paola Palermi, in un viaggio tra grattacieli e praterie. Con questa raccolta, Paola Palermi prosegue il cammino poetico intrapreso nei suoi precedenti volumi, volto alla continua ricerca di sé attraverso mondi, sensibilità, temi e progettualità di ampio spessore.

IL PROGETTO LA COMPAGNIA OCCHISULMONDO TRA TEATRO E DANZA

L'«Ultimo round» è a Villa Fidelia

— SPELLO —

COSA ACCADE nella mente di un artista? Come crea un'opera e qual è il suo percorso? Per saperlo basta andare questa sera a Villa Fidelia dove alle 21 va in scena «Ultimo Round»: uno spettacolo che mette in scena le emozioni, il dramma e il dissidio interiore di un artista con una serie di quadri in movimento nati da una attenta ricerca sui pensieri filosofici e poetici di Fernando Pessoa e da un'attenta analisi del teatro irriveren-

te ed irruente, di forte critica sociale, del drammaturgo e regista di Rodrigo Garcia. Ad allestirlo è la compagnia «Occhisulmondo» diretta da Michele Bigerna, e Marco Segoloni con Massimiliano Burini, direttore artistico regista e attore. Una giovane compagnia composta da attori, danzatori e professionisti in vari settori come Paolo Benedetti (ginnasta della Federazione Nazionale e danzatore della compagnia Katakò) Arianna Cian-

chi, che cura le coreografie, Daniel Anton Taylor (sue le scenografie). «Ultimo round» vedrà come protagonisti gli attori Daniele Aureli, Amedeo Carlo Capitanelli, Andrea Mengaroni e Silvia Imperi e i danzatori acrobati Irene Coletta Serena Gabriele Arianni Cianchi Ilaria Barone Matteo D'Alessio Paolo Benedetti. La storia è quella di Derek, un giovane pittore chiuso nel suo laboratorio, incapace di creare l'opera perfetta

richiesta dalla società. Nel cammino verso la creazione trova in se l'ispirazione con il dolore, la fatica e il confronto che si materializzano in tre figure che parlano: un delirio schizofrenico dove la sua mente proietta all'esterno i suoi dandogli una forma dove la poesia si muta in colore e il colore in movimento attraverso la danza. Biglietto a 8 euro, ridotto a 6 per allievi di teatro e delle scuole di danza.

S.C.